



Riscoprire il marmo

Il Museo Civico del Marmo, sorto nel 1982 su iniziativa del Comune di Carrara, è sede autentica della memoria storica della città, di cui raccoglie e documenta la cultura del marmo, con lo scopo di conservarla e valorizzarla.

L'ingresso del Museo Civico del Marmo dopo gli ultimi lavori di riqualificazione conclusasi nel 2008



Il museo è articolato in sei sezioni interne e un'area esterna che, attraverso un interessante approccio interdisciplinare, offrono al visitatore un'immagine complessa e affascinante del patrimonio locale: "Archeologia romana e storia del territorio" con preziosi reperti storici rinvenuti in cava, la più ricca "Marmoteca" d'Italia con i suoi trecentodieci campioni di marmi; "Archeologia industriale" con macchinari e strumenti per l'estrazione e lavorazione del marmo dall'epoca romana ad oggi, "Applicazioni tecniche" con esempi di art design, i "Calchi" in gesso e le riproduzioni delle statue collocate sulla facciata del Duomo.

È stato inoltre creato un nuovo spazio multimediale con lo scopo di dare voce e parola alla millenaria cultura del marmo, utilizzando le nuove tecnologie audio-visive ed informatiche. Entrando nelle sale si può, infatti, conoscere attraverso le pagine del Tavolo Leggio la storia geologica, artistica e sociale della città di Carrara.



Nel giardino del Museo Civico del Marmo sono conservate le più importanti testimonianze dell'attività di estrazione in cava di epoca romana